MANIFESTO POPOLARE è il nuovo singolo di LORENZO MALVEZZI

Scritto da L'AltopArlAnte
Lunedì 25 Agosto 2014 10:50 -



MANIFESTO POPOLARE: il nuovo singolo di LORENZO MALVEZZI è un inno liberatorio, una scarica di energia

Contro i soprusi , le ingiustizie, contro tutto quello che ogni giorno ingoiamo ma che ci da fastidio, e soprattutto contro chi non è mai contento. Per scaricarsi da tutte le tensioni e il logorio della vita moderna , una soluzione è cantare a squarciagola , come suggerisce questo secondo singolo di Malvezzi.

Dopo l'anteprima esclusiva sul sito della rivista on line Off Topic , ecco il videoclip del singolo Manifesto Popolare al seguente link:
https://www.youtube.com/watch?v=D5R86zgZphk

"Canzoni di una certa utilità sociale" è una fotografia semiseria sulle 12 anomalie italiane: l'assenteismo, il qualunquismo, il made in Italy che non è più Italy, la prostituzione e altri temi che senza tante pretese e con una certa leggerezza possano essere di "una certa utilità sociale".

I temi si susseguono con toni scanzonati, mai troppo provocatori, riuscendo sempre a strappare un sorriso imbarazzato quando ci accorgiamo di riconoscere qualcuno o addirittura noi stessi. Nell'album possiamo godere di canzoni intrise di ironia, dei monologhi in musica ritmati da riflessioni argute che nascono analizzando gli aspetti più caratteristici e paradossali dell'italianità.

La vena poetica surreale e caustica di Lorenzo Malvezzi è mitigata da sonorità raffinate, allegre e coinvolgenti, che rendono meno difficile poter riflettere su quello che ogni giorno ci indigna e che ci viene propinato con lucido cinismo dalla stampa e dai telegiornali. "Tante storie in musica dove non ci sono buoni o cattivi, non si esprimono giudizi, ascoltandolo possiamo riflettere sulle pittoresche debolezze che fanno di noi il popolo che siamo (nel bene e nel male) anche agli occhi del mondo che in ogni caso ci guarda sempre con molta attenzione…"

I musicisti che hanno partecipato al progetto del disco sono: Lenny de Luca al Pianoforte, Peter Soave alla fisarmonica, Massimiliano Vitale alle chitarre e Lorenzo Malvezzi all' Ukulele e Kazoo. Arrangiamenti: Alain Pagani. Lorenzo Malvezzi in 'Canzoni di una certa utilità sociale' si ispira e rivisita in chiave moderna la grande scuola del Teatro Canzone, dove la parola, la

musica e la teatralità si fondono creando uno strumento espressivo e comunicativo di rara forza empatica.

Lorenzo Malvezzi nasce a Genova negli anni '70, città dove ritorna a vivere in pianta stabile dopo aver vagabondato tra il capoluogo ligure, Roma e Milano. Dopo gli studi di chitarra e sax contralto, il cantautore genovese descrive il suo rapporto con la musica come "
la cosa che più di tutte mi ha dato gioie e dolori, mi ha fatto volare, mi ha sbattuto a terra, mi ha condizionato la vita come l'eroina fa con un tossico
". Nel 2004, durante il soggiorno milanese, pubblica
"
MAN IN ALTO SAX
"
per
RaiTrade
, utilizzato per le sonorizzazioni di alcuni programmi del palinsesto Rai. Nel 2009, tornato a Genova, compone con
I Ciclotimico
"Fortuna che ci sei DJ", hit che diventa sigla di
Radio Deejay
. Nel 2012 accede alla finale del
Premio Bindi
con il brano "Manifesto Popolare", contenuto nel nuovo album CANZONI DI UNA CERTA UTILITÀ SOCIALE
(Ostile Publishing, 2013). L'ironia, caratteristica che contraddistingue le opere di Lorenzo Malvezzi, "
vuoi perché da piccolo ero grasso
" commenta lui in modo sarcastico, lo porta a collaborare con il comico di Zelig
Maurizio Lastrico
nel suo spettacolo "Quando fai qualcosa in giro dimmelo" e ad assidue incursioni nel mondo del cabaret.

Ha ricevuto la menzione all'interno del premio ***InediTo2014*** con il brano *Nerone* come miglior testo premiato al Salone del libro di Torino.

www.lorenzomalvezzi.com

L'AltopArlAnte PromoRadio ||| PromoVideo ||| PromoStampa&Web info@laltoparlante.it
3483650978